

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-713 del 14/02/2017 |
| Oggetto | Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla Azienda Agricola Fondo Belfiore per impianto ubicato in Via dei Colli n. 39, Comune di Bologna. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2017-754 del 14/02/2017 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | STEFANO STAGNI |

Questo giorno quattordici FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla Azienda Agricola Fondo Belfiore per impianto ubicato in Via dei Colli n. 39, Comune di Bologna.

Il Responsabile P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA¹) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Azienda Agricola Fondo Belfiore per l'impianto sito a Bologna, in via dei Colli n. 39, c.a.p. 40136 dove viene svolta l'attività di coltivazione e trasformazione di prodotti agricoli. La presente AUA comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali ² di acque reflue domestiche ed acque reflue industriali assimilate alle domestiche. Soggetto competente Comune di Bologna.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'Allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente³;

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza

¹ Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

² Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;

5. Obbliga l'Azienda Agricola Fondo Belfiore a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;

6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

L'Azienda Agricola Fondo Belfiore di Fabio Fontana, C.F. FNTFBA59R03A944M, P.IVA 02463011201, con sede legale a Bologna, in via dei Colli n. 39, c.a.p. 40136, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Fabio Fontana, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola Fondo Belfiore, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 29/8/2016 al Prot. n. 284847 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice: autorizzazione allo scarico sul suolo / acque superficiali di acque reflue domestiche ed industriali assimilate.

Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota del 30/8/2016, acquisita agli atti di Arpae in data 30/8/2016 al Prot. n. 16120, ha trasmesso ad Arpae ed al Settore Ambiente del Comune di Bologna la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

Arpae - SAC di Bologna con propria nota del 15/9/2016 prot. n. 17214, ha trasmesso detta istanza ad Arpae - Servizio Territoriale - Distretto Urbano, al fine di acquisire il parere tecnico di competenza.

Arpae - Servizio Territoriale - Distretto Urbano con propria nota del 26/6/2016, acquisita agli atti di Arpae al Prot. n. 17905, ha trasmesso il parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Il Comune di Bologna con propria nota del 13/12/2016, acquisita agli atti di Arpae al Prot. n. 23764, ha trasmesso il parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto della dichiarazione del tecnico incaricato in merito all'impossibilità di allaccio alla pubblica fognatura pervenuta agli atti in data 8/11/2016 prot. 21015, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano ad € 146 come di seguito specificato:

All.A - matrice scarico acque reflue domestiche ed industriali assimilate < 50 a.e. in acque superficiali cod.tariffa 12.02.01.04 pari a € 146.

Bologna, data di redazione 14/2/2017

Il Responsabile P.O.

STEFANO STAGNI ⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

⁶ Ai sensi dell'art.9 e della Tab.12 del Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna approvato Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25/5/2016

⁷ Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che dà disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

della Delega, PGBO 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.



Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della Azienda Agricola Fondo Belfiore ubicato in Via dei Colli n. 39, Comune di Bologna (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche ed industriali assimilate in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali classificato dal Comune di Bologna "scarico di acque reflue industriali assimilate ad acque reflue domestiche, ed acque reflue domestiche" formato dall'unione di acque reflue domestiche ed acque reflue industriali assimilate a domestiche provenienti dalla attività di trasformazione prodotti agricoli.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite da Arpae - Servizio Territoriale - Distretto Urbano di Bologna, con il Parere favorevole prot. n. 17905 del 26/9/2016 (trasmesso da Arpae - Sac al Comune di Bologna con nota prot. 18394 del 3/10/2016). Tale parere ed il parere comunale favorevole sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sinadoc n. 27241/2016

Documento redatto in data 14/2/2017



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Ambiente ed Energia

U.I. Qualità Ambientale

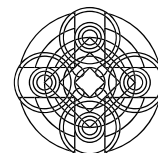
Piazza Liber Paradisus 10

Torre A – piano 7°

40129 Bologna

tel. 051.2193840

fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

P.G. N. 412677

DEL 13/12/2016

OGGETTO: Parere scarico di acque reflue domestiche e industriali assimilate alle domestiche su suolo/corso d'acqua superficiale inerente il seguente insediamento:

- **Ditta “Fondo Belfiore di Fabio Fontana” – Via dei Colli n. 39 (Rif. Procedimento AUA P.G. n. 284847/2016).**

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale con specifico riferimento alla matrice scarico di acque reflue domestiche e industriali assimilate alle domestiche su suolo/corso d'acqua superficiale;

Preso atto della relazione tecnica elaborata da ARPAE con nota PGB0/18394/2016 del 3.10.16, e delle prescrizioni in esso contenute;

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;

Visto l'atto di delega P.G. n. 326480/16;

Visti gli artt. 333, 334, 335, 336 del Regolamento di Igiene per la Tutela della Salute e dell'Ambiente;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico di acque reflue domestiche e industriali assimilate alle domestiche su suolo/corso d'acqua superficiale della ditta “Fondo Belfiore di Fabio Fontana”, relativamente all'insediamento sito in via dei Colli n. 39 – Bologna.

Il presente parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate da ARPAE con nota PGB0/18394/2016 del 3.10.16 ed è riferito allo scarico oggetto del procedimento sopracitato; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

Documento firmato digitalmente da

IL DIRETTORE

SETTORE AMBIENTE ED ENERGIA

Dr. Roberto Diolaiti

ARPAE -SAC
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni
c. a. Stefano Stagni

OGGETTO: **Relazione tecnica** per domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE presentata dalla Az. Agricola Fondo Belfiore di Fabio Fontana per lo stabilimento sito in Comune di Bologna, via dei Colli n. 39 .

Con riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione presentata, preso atto dei contenuti del precedente Parere Arpa prot. 2063 del 16/0272011; si rileva la domanda in oggetto è inerente l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in acque superficiali.

Nel merito si riportano le seguenti valutazioni:

- A seguito della realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale, l'Azienda prevede la realizzazione di un laboratorio per la lavorazione e la conservazione dei prodotti agricoli del fondo, in particolare la trasformazione di prodotti vegetali ottenuti dalla coltivazione dei terreni agricoli dell'azienda, in conserve alimentari e la trasformazione in salumi ed insaccati freschi e stagionati.
- L'Azienda Agricola denomina "Fondo Belfiore di Fontana Fabio" di via dei Colli n. 39 nel Comune di Bologna; in base a quanto riportato nella relazione tecnica allegata, ha già installato a servizio delle acque reflue domestiche, del fabbricato principale esistente, un impianto di depurazione biologico a fanghi attivi dimensionato per una potenzialità massima di 40 abitanti equivalenti (a.e.)
- Il piano di sviluppo con conseguente aumento di attività, prevede pertanto una serie di lavorazioni che comporteranno una produzione di reflui classificati, come indicato, in acque reflue produttive assimilate ad acque reflue domestiche secondo quanto riportato dalla Delibera della Giunta regionale n. 1053 del 9.6.2003 (paragrafo 2.3 capo III). Tali reflui saranno depurati utilizzando come trattamento primario un degrassatore statico dimensionato correttamente e come trattamento secondario l'impianto di depurazione biologico già presente, ed avente una potenzialità residua.
- Si ritiene che il calcolo riportato nella relazione tecnica, inerente l'aumento di carico all'impianto di depurazione biologico a fanghi attivi, sia compatibile con la potenzialità residua dell'impianto stesso. In fase di avvio si dovrà comunque aver cura di verificare che non si creino situazioni di criticità del sistema di trattamento, nel qual caso dovrà essere presentata una nuova domanda di autorizzazione allo scarico prevedendo le opportune modifiche.
- I reflui trattati dopo passaggio in pozzetto di ispezione e prelievo campioni vengono immessi nel fosso di campagna adiacente alla proprietà . Si ricorda che dovrà essere effettuata da parte del richiedente la manutenzione del corpo recettore prevedendo, nel punto di immissione dei reflui, le operazioni di falciatura della vegetazione e di sagomatura del fosso al fine di evitare la creazione di zone di ristagno delle acque depurate.
- Non è stata indicata la rete di deflusso delle acque meteoriche, si ricorda che tale rete dovrà essere separata dalla rete delle acque reflue domestiche e dovrà confluire le acque meteoriche in un idoneo corpo recettore (torrente , fosso ecc..). Si ricorda che per l'immissione di questa tipologia di reflui dovrà essere acquisita preventivamente l'autorizzazione dal parte del gestore del corpo idrico recettore. Si consiglia inoltre la predisposizione di un sistema di raccolta e recupero delle acque meteoriche (*ad es: cisterna, serbatoio interrato*) per il riutilizzo a fini irrigui. Tale sistema dovrà essere fornito di dispositivo di "troppo pieno" per lo scarico dei reflui in eccesso.

Alla luce di quanto sopra espresso si ritiene idonea la documentazione presentata e ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico e si considerano valide le prescrizioni presenti nel precedente atto che si allegano alla presente comunicazione :

- visto il recapito dei reflui prodotti nel corpo idrico superficiale, dovrà essere richiesta l'autorizzazione all'Ente gestore a ricevere gli scarichi in progetto;
- il sistema di trattamento (*degrassatori – impianto di depurazione*) dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia (*almeno annuale*) e la documentazione attestante tali operazioni dovrà essere resa disponibile agli Organi competenti; i fanghi raccolti a seguito dei suddetti interventi dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato;
- il sistema di trattamento dovrà essere provvisto di un sistema automatico di allarme (visivo/sonoro) al fine di segnalare uno scorretto funzionamento dell'impianto stesso e l'alimentazione elettrica dovrà essere collegata all'alimentazione generale al fine di evitare interruzioni di corrente che possano interrompere il processo depurativo;
- il pozzetto di ispezione e prelievo installato sulla rete di deflusso dei reflui domestici prima dell'immissione nel corpo recettore , dovrà essere conforme a quanto previsto dallo schema riportato nel manuale UNICHIM 92 del Febbraio 75 e dovrà essere sempre accessibile e riconoscibile dagli organi di controllo;
- Gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosoli;

Si ritiene che debba essere verificata l'obbligatorietà all'allaccio in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 36 e 37 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove sussista tale obbligo, dovrà essere realizzato l'allaccio ovvero dovrà essere richiesta deroga all'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato.

L'istruttoria Tecnica è stata eseguita dal tecnico Davide Battistella al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.